

Allegato "B"
delibera cc 21/2014

Penso all'ospedale come ad un luogo in cui la vita è tutelata e difesa in tutti i suoi stadi e nelle diverse situazioni nelle quali ogni cittadino può trovarsi.

Un ospedale è, per definizione, simbolo di rifugio, luogo di protezione. Quella protezione che l'ospedale assicura a chi attraversa le sofferenze delle malattie e confida in una guarigione

L'ospedale è anche simbolo della vita che trascorre e in cui, a volte, trova il suo momento terminale. Per questo il nostro ospedale deve continuare a garantire un'assistenza piena, costante, professionale.

Al contrario di quanto avviene in altre circostanze, noi non chiediamo la creazione di un nuovo servizio o una nuova infrastruttura; semplicemente, ma con forza, difendiamo il diritto alla salute in una struttura già esistente nel nostro territorio da decenni, diventando punto di riferimento sanitario per un comprensorio di oltre 50.000 abitanti.

Il *Diritto alla salute, alla vita e all'uguaglianza* sono diritti fondamentali che non possono essere sacrificati in virtù di una logica di mero risparmio, di danaro e tagli alla spesa pubblica, o solo perché si ha la *sfortuna* di vivere in un piccolo territorio.

Ritengo offensivo e non condivisibile da parte della Regione Sicilia, i tagli sulla base di semplici dati numerici, senza distinguere infrastrutture, dotazioni tecniche e professionalità e senza fare la necessaria distinzione tra grossi centri, nei quali vi è la presenza di più strutture ospedaliere e realtà territoriali piccole, con un bacino di utenza distribuito in più comuni con viabilità da terzo mondo.

L'ospedale di Leonforte non si tocca.

L'ospedale non è una questione di bandiere e neanche di partiti e lo affermo apertamente senza remore o falsi moralismi.

La difesa strenua dell'ospedale Leonfortese è una priorità imprescindibile per tutta la nostra comunità e che infrange le barriere politiche per coinvolgere tutte le realtà del territorio. La perdita di un servizio essenziale sarebbe l'ennesimo scippo ad un territorio già penalizzato e defraudato,

Quello che importa, ora, è che al più presto Leonforte si ribelli al lento morire del proprio ospedale.